

banchiere 84, Cesano Gaspare, avvocato e professore 11, Cesano Giuseppe, professore 1: totale 96.

Sezione di Luserna, iscritti 193, votanti 165. Malan Giuseppe, banchiere 135, Cesano, professore ed avvocato 28, cavaliere D'Angrognia Alessandro 2: totale 165. Tre bollettini per Malan, scritti senza ortografia, i quali però vennero ritenuti per validi.

Sezione di Buriasco, iscritti 142, votanti 89. Malan Giuseppe, ex-deputato 52, Cesano, professore 37, 3 nulli: totale 89.

Sezione di Bricherasio 166, votanti 134: professore Cesano 98, banchiere Malan 33, nulli 3: totale 134.

Banchiere Malan Giuseppe, ex-deputato, 304, professore Gaspare Cesano 174, cavaliere D'Angrognia Alessandro 2, Cesano Giuseppe 1. Il terzo degli iscritti è di 202, la metà dei punti 237: totale 481.

Il banchiere Malan, avendo ottenuto 304 voti, e così il terzo degli iscritti e più della metà dei votanti, venne proclamato deputato.

**COLLE, relatore.** Il 5° collegio elettorale di Torino, in cui fu eletto il signor cavaliere Cavalli Giovanni, procedette all'elezione del suo deputato, diviso in due sezioni:

Gli elettori iscritti nella prima sezione sono in numero di 294, quelli nella seconda sezione sono 277: numero totale degli elettori 571; d'onde la maggioranza elettiva di 191.

Intervennero alle elezioni, nella prima sezione, votanti 200, nella seconda sezione votanti 172: totale dei votanti 372; d'onde la maggioranza elettiva di 186.

I voti nella prima sezione si ripartirono nel modo seguente:

Sopra il signor Bolmida Luigi 104, sopra il signor cavaliere Cavalli Giovanni 66, sopra il signor cavaliere Menabrea 21, sopra il signor Pallavicino Trivulzio 1, schede annullate per mancanza di sufficienti indicazioni 7, schede in bianco 1: totale eguale 200.

I voti della seconda sezione si ripartirono come segue:

Al signor Bolmida Luigi 57, al signor Cavalli cavaliere Giovanni 74, al signor cavaliere Menabrea Luigi 25, a tre distinte persone 3, annullati per mancanza di sufficienti indicazioni 13: totale eguale dei votanti 172.

Dalla succitata prima votazione risultò quindi avere ottenuto maggior numero di voti i signori Bolmida Luigi con voti 161, ed il signor Cavalli cavaliere Giovanni con voti 140.

Procedutosi ad una seconda votazione, posciachè niuno dei due candidati ottenne il numero legale, siccome è prescritto dall'articolo 92 della legge elettorale, per essere dichiarato deputato, si ebbero alla seconda riunione:

Nella prima sezione votanti 180, nella seconda sezione votanti 142: totale dei votanti 322, divisi come segue:

La prima sezione al signor Bolmida Luigi voti 97, al signor Cavalli cavaliere Giovanni voti 82. Nella seconda sezione al signor Bolmida Luigi voti 57, al signor cavaliere Cavalli Giovanni 85, d'onde il totale per il signor Bolmida 154, pel signor Cavalli 163; tre schede furono dichiarate nulle, perchè contenevano nomi non cadenti nel ballottaggio.

Il signor Cavalli cavaliere Giovanni avendo ottenuto un numero di voti maggiore del candidato suo competitore, fu dichiarato dal collegio eletto a suo deputato. Le operazioni essendo procedute in conformità delle norme prescritte dalla legge, e niuna protesta essendosi elevata in riguardo, l'ufficio primo dichiarò valida la detta elezione, che ora si propone pure alla Camera a voler confermare.

Collegio di Pancalieri. Il collegio di Pancalieri in cui fu eletto a deputato il signor cavaliere Alfonso La Marmora pro-

cedette all'elezione diviso in tre sezioni, cioè 1<sup>a</sup> di Pancalieri, 2<sup>a</sup> di Villafranca di Piemonte, 3<sup>a</sup> di None.

Gli elettori iscritti nella prima sezione sono in numero di 159, quelli iscritti nella seconda sezione sono di 155, quelli della terza sezione sono di 217; totale degli elettori numero 531, donde la maggioranza elettiva sul numero degli elettori è di 177.

Intervennero alle elezioni nella prima sezione votanti 186, nella seconda sezione votanti 114, nella terza sezione votanti 92; totale dei votanti 291 donde la maggioranza elettiva sul numero dei votanti risulta di 146.

I voti nella prima sezione si ripartirono nel modo seguente: al signor cavaliere Alfonso La Marmora numero 30, al signor Costa Della Torre conte Ignazio 38, dispersi sopra altri nomi 10, schede annullate 7: totale come sopra dei votanti 85.

I voti nella seconda sezione si ripartirono come segue: al signor cavaliere Alfonso La Marmora 85, al signor Costa Della Torre conte Ignazio 18, dispersi sopra altri nomi 3, schede annullate 5, schede dubbie 3: totale come sopra dei votanti 114.

I voti nella terza sezione si ripartirono nel seguente modo: Al signor cavaliere Alfonso La Marmora 55, al signor Costa Della Torre conte Ignazio 12, sopra sette nomi 21, schede annullate 4: totale come sopra dei votanti 92.

Dalla sopra accennata votazione nelle tre sezioni risulta quindi che i due candidati che ottennero maggior numero di voti sono il signor cavaliere Alfonso La Marmora con voti 170, il signor Costa conte Ignazio Della Torre con voti 68.

Niuno dei detti due candidati avendo ottenuto il terzo del numero dei voti degli elettori, si procedette al ballottaggio fra i medesimi.

Nella seconda riunione si ebbero i seguenti risultati: prima sezione votanti numero 80, con voti 60 al cavaliere Alfonso La Marmora, voti 20 al conte Costa Ignazio Della Torre; seconda sezione votanti 123, con voti 102 al cavaliere Alfonso La Marmora, e voti 21 al conte Costa Ignazio Della Torre; terza sezione votanti 105, voti 92 al cavaliere Alfonso La Marmora, e voti 11 al conte Costa Ignazio Della Torre: totale dei votanti 306.

Il totale quindi dei voti ottenuti fu di numero 254 dal signor cavaliere Alfonso La Marmora, e di numero 52 dal signor conte Costa Ignazio Della Torre: totale eguale dei voti numero 306.

Il signor cavaliere Alfonso La Marmora avendo quindi raccolto in suo favore un numero di voti assai maggiore del suo competitore, fu dichiarato dal collegio di Pancalieri eletto a suo deputato. Le operazioni avendo proceduto regolarmente in tutte e tre le sezioni, e niuna protesta od eccezione essendosi fatta in merito loro, l'ufficio I dichiarò valida la precennata elezione; epperò ora si propone alla Camera a volerla essa pure confermare.

**MAZZA P., relatore.** Collegio di Lanzo. Questo collegio si compone di tre sezioni, Lanzo, Cerres e Viù. Gli elettori iscritti in totale sono 538, i votanti farono 239, divisi come segue: al signor Genina avvocato o professore 151, Trombetta avvocato Luigi Benedetto 72, Armissoglio cavaliere Luigi 8, Cantara Angelo 2, Genina medico Domenico 1, Teppa avvocato Michele 1, Bianchi cavaliere Pietro 1. I suffragi dati al signor professore avvocato Genina in 151 essendo, come si vede, maggiori della metà dei voti dati validamente da tutti i votanti 159, e maggiori del terzo degli iscritti, e non essendovi altronde richiamo nè contestazione di sorta, l'ufficio ne propone la validazione alla Camera.

**IMPERIALE, relatore.** Collegio di Caselle. Questo colle-